

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2025-2027**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Consorzio per la Pubblica Lettura S.Satta - Nuoro

## Premessa

Il Consorzio per la Biblioteca “Sebastiano Satta”, venne istituito con decreto n. 77780 Div. 2<sup>a</sup> del 28 Dicembre 1945 dal Prefetto di Nuoro, prende la denominazione di “Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta”.

Del Consorzio fanno parte il Comune di Nuoro e l’Amministrazione Provinciale di Nuoro. Hanno aderito i Comuni ed altri Enti pubblici ricadenti nell’ambito territoriale delle due Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. Esso si pone liberamente a disposizione di tutti i cittadini per stimolare, mantenere vivi e sviluppare l’interesse e l’attiva partecipazione di tutti alla cultura. Il sistema di pubblica lettura è dunque un servizio sociale primario.

Considerate le sue caratteristiche il Consorzio è una biblioteca per la pubblica lettura e, per il volume del bilancio, si può paragonare ad un comune di piccole dimensioni.

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l’adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l’armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell’economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l’allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l’altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento in parte corrente, non essendo previste attualmente nel bilancio entrate in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si inserisce all’interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all’art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall’art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All’interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l’amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall’art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## **VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

## 1 ANALISI DEL CONTESTO

La Biblioteca “Sebastiano Satta” nasce nel 1933 su iniziativa del Comune e della Provincia di Nuoro, col supporto del Ministero della Pubblica Istruzione. Il Consorzio per la biblioteca “Sebastiano Satta” è stato costituito, con Decreto Prefettizio del 28 Dicembre 1945, dall’Amministrazione Provinciale di Nuoro e dal Comune di Nuoro, ai sensi della Legge n.393/1941 “Disposizioni concernenti le biblioteche dei Comuni capoluoghi di Provincia”. Nel 1980 vengono modificati lo Statuto, la composizione, nonché la denominazione del Consorzio, che diventa Consorzio per la Pubblica Lettura “Sebastiano Satta”. Ne fanno parte, inizialmente, oltre la Provincia e il Comune di Nuoro, anche le Comunità Montane n. 9 del Nuorese e n. 10 delle Baronie.

Da allora prende avvio la creazione del Sistema Bibliotecario Territoriale del Nuorese e delle Baronie (che attualmente comprende 27 comuni ricadenti nel territorio delle due ex Comunità Montane) e viene istituito il Sistema Bibliotecario Urbano di Nuoro.

Nel 2011, in seguito alla soppressione di due dei quattro enti consorziati, le Comunità Montane n. 9 del Nuorese e n. 10 delle Baronie, il Consorzio è stato commissariato. Dal 2011 al 2016 ha esercitato le funzioni di Commissario Straordinario la Prof.ssa Maria Giovanna Mulas. Dal 5 aprile al 30 giugno 2017 ha ricoperto la carica di Commissario Straordinario del Consorzio il Dott. Massimo Puggioni. Il 2 novembre 2017, con Decreto Presidenziale n. 99, la Regione Sardegna ha provveduto alla nomina di un Commissario Regionale, nella persona del Dott. Paolo Piquereddu che esercitava le funzioni dell’assemblea del Consorzio, del Consiglio direttivo e del presidente. Il 3 gennaio 2022 l’incarico di Commissario è stato affidato con delibera 49/71 del 17/12/2021 alla Dott.ssa Maria Rita Pira fino al 30 Settembre 2022. La predetta è stata sostituita con il Dott. Ignazio Porcu con la delibera di Giunta Regionale n. 35/21 del 22 novembre 2022. L’incarico del dr. Porcu è scaduto il 30 Ottobre 2023 e, fino all’insediamento della nuova Commissaria Dott.ssa Claudia Camarda del 15/01/2024 (Delibera di Giunta Regionale n. 1/9 del 05.01.2024), l’Ente è rimasto privo di organo di rappresentanza politica. Con le Deliberazioni di Giunta Regionale N. 29/12 del 7.08.2024 e con successiva n. 34/46 del 18.09.2024 la Giunta Regionale ha prima incaricato il Dott. Giuseppe Carta e poi la Dott.ssa Maria Bonaria Marina Corrias alla trasformazione dell’Ente da Consorzio a Fondazione per la pubblica lettura S.Satta. Allo stato attuale la Commissaria liquidatrice ha trasmesso alla Regione Autonoma della Sardegna tutti gli atti ricognitivi e le proposte di statuto e l’atto costitutivo necessari all’esecuzione dell’incarico affidato.

### 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L’art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che “gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO E CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA	DIRETTA	CONSORZIO							
SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO E CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA (2)	AFFIDAMENTO	COOP SERVIZI BIBLIOTECARI	31/12/2023			Proroga tecnica	Proroga tecnica, svolgimento gara		

### 1.1.1 Enti aderenti

Oltre al Comune di Nuoro e alla Provincia di Nuoro, aderiscono a questo Consorzio 27 Comuni appartenenti alle disciolte Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. Essi costituiscono il Sistema bibliotecario Territoriale del Nuorese e delle Baronie. La quota di adesione al Consorzio è stata stabilita nello Statuto dell'Ente ed è di € 0.39 per ogni abitante. Per scelta degli enti interessati i comuni di Gavoi, Lodine e Orotelli erogano un contributo di € 1,00/abitante

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
COMUNE DI BITTI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI BUDONI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI DORGALI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI FONNI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI GALTELLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI GAVOI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI IRGOLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LOCULI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LODE'	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LODINE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LULA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI MAMOIADA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLIENA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLLOLAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLZAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONANI'	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONIFAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONIFERI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORANI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORGOSOLO	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OROSEI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OROTELLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORUNE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OSIDDA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OTTANA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI POSADA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI SARULE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI NUORO	SOCIO	
PROVINCIA DI NUORO	SOCIO	

## 2 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	755.972,43	1.177.050,53	1.502.448,84
Di cui fondo di cassa al 31/12	199.420,82	439.641,03	615.056,72
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio, pertanto il risultato di amministrazione è presunto (€ 352.653,72 FCDE, € 6.200,00 quota vincolata parte capitale € 1.143.595,12 quota disponibile)

## 3 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	80.457,45	67.834,00	113.525,23	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	652.288,54	1.374.754,50	1.294.386,09	1.494.211,42	1.494.211,42	1.494.211,42
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.100,08	1.862,11	2.962,18	3.310,00	3.310,00	3.310,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	33.732,17	8.464,15	21.409,60	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	111.936,76	123.173,46	124.004,34	176.000,00	176.000,00	176.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>881.515,00</b>	<b>1.576.088,22</b>	<b>1.556.287,44</b>	<b>1.673.521,42</b>	<b>1.673.521,42</b>	<b>1.673.521,42</b>

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

Si precisa che entro il mese di Marzo 2025 questo Consorzio dovrebbe trasformarsi in Fondazione, pertanto sarà necessario definire le quote di partecipazione a carico del Comune di Nuoro e della Provincia di Nuoro in qualità di Enti fondatori.

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti.

### 3.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il Consorzio non gestisce entrate di natura tributaria.

#### 3.1.1 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

##### Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2025
LEGGE 285/1977	€ 78.019,08

##### Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare, tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2025
CONTRIBUTO REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	€ 500.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIA DI NUORO	€ 269.987,24
CONTRIBUTO COMUNE DI NUORO	€ 293.722,18
CONTRIBUTI COMUNE ED ENTI ADERENTI AL CONSORZIO	€. 29.241,91
CONTRIBUTO "PROGETTO SPECIALE RAS" SERVIZI BIBLIOTECARI	€. 323.241,03

### 3.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2025/2027.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
Proventi vari (prestito interbibliotecario e fotocopie)	100,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Proventi uso auditorium	3.000,00	1.500,00	1.500,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00

### 3.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

L'Ente non ha mai fatto ricorso a finanziamenti per investimenti tramite indebitamento.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, qualora necessario, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

## 3.2 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

La Legge regionale 21 novembre 2024, n.18 *Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie, con la tabella Allegato 4, C)* dispone un "Contributo straordinario al Comune di Nuoro per il pagamento delle quote di competenza a favore del Consorzio per la pubblica lettura "Sebastiano Satta" di € 1.600.000,00. L'impiego della somma sarà oggetto di programmazione dal momento in cui il contributo sarà effettivamente disponibile.

## 3.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	33.732,17	8.464,15	15.209,60	-100,00%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>33.732,17</b>	<b>8.464,15</b>	<b>15.209,60</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*Per il 2025 si è in attesa di specifico atto da parte del MIC “Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria” previsto dal decreto cultura n. 201 del 27/12/2024 già convertito in legge e in attesa di pubblicazione

## 4 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	918.376,45	885.820,00	1.091.675,19	1.497.521,42	1.497.521,42	1.497.521,42
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.727,96	8.464,15	15.209,60	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	111.936,76	123.173,46	124.004,34	176.000,00	176.000,00	176.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.050.041,17</b>	<b>1.017.457,61</b>	<b>1.230.889,13</b>	<b>1.673.521,42</b>	<b>1.673.521,42</b>	<b>1.673.521,42</b>

### 4.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	43.696,52	138.005,18	195.492,44	258.146,47	248.146,47	248.146,47
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	894.407,89	756.278,97	896.182,75	1.199.374,95	1.209.374,95	1.209.374,95
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

mobilità						
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	111.936,76	123.173,46	124.004,34	176.000,00	176.000,00	176.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>1.050.041,17</b>	<b>1.017.457,61</b>	<b>1.215.679,53</b>	<b>1.673.521,42</b>	<b>1.673.521,42</b>	<b>1.673.521,42</b>

## 4.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	43.696,52	138.005,18	195.492,44	124.518,05	83.541,91	83.541,91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	874.679,93	747.814,82	896.182,75	854.293,97	845.270,11	845.270,11
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>918.376,45</b>	<b>885.820,00</b>	<b>1.091.675,19</b>	<b>1.497.521,42</b>	<b>1.497.521,42</b>	<b>1.497.521,42</b>

## 4.3 LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.727,96	8.464,15	15.009,60	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>19.727,96</b>	<b>8.464,15</b>	<b>15.009,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.3.1 Le nuove opere da realizzare

Per questa voce di spesa valgono le stesse considerazioni già espresse al punto 3.2

## 5 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	615.056,72				
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00			
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.710.125,68	1.497.521,42
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	2.623.797,80	1.494.211,42			0,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	8.720,00	3.310,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	0,00	0,00			0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
					0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.247.574,52</b>	<b>1.497.521,42</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.710.125,68</b>	<b>1.497.521,42</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	216.402,76	176.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	216.402,76	176.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>216.402,76</b>	<b>176.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>216.402,76</b>	<b>176.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>3.463.977,28</b>	<b>1.673.521,42</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.926.528,44</b>	<b>1.673.521,42</b>
<b>Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.537.448,84</b>				

## 6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A6	OPERATORE	1	1	100
B8	OPERATORE ESPERTO	2	2	100
C6	ISTRUTTORE	1	1	100
D1	FUNZIONARI (tempo determinato)	1	1	100
D2	FUNZIONARI (tempo determinato)	1	1	33

A riguardo si evidenzia che attualmente stante la situazione di Ente in liquidazione non è possibile procedere ad assunzioni a tempo pieno e indeterminato. In bilancio è stata prevista una maggiore spesa di personale collegata all'assunzione di un dirigente, ma l'assunzione è vincolata alla DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

trasformazione giuridica di questo Consorzio in Fondazione

## 7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

## 8 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Missione 01–Servizi istituzionale e di gestione							
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESP.	2025	2026	2027	INDICATORI DI OUTPUT
<b>PROGRAMMA 01.01</b>							
Coinvolgere i cittadini nelle scelte politiche strategiche della Biblioteca	Individuare forme di comunicazione semplici ed efficaci delle scelte della Biblioteca	Utilizzare canali e mezzi di comunicazione che possano raggiungere il maggior numero possibile degli utenti	Resp. Serv.	x	x	x	N. like pagina fb istituzionale
	Aumentare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali	Ottimizzare le forme di comunicazione dei momenti di attività culturali	Resp. Serv.	x	x	x	N. di presenti agli incontri culturali
	Dotare la Biblioteca di un bilancio delle attività culturali	Rendere partecipi i cittadini delle attività della Biblioteca	Resp. Serv.	x	x	x	N. delle persone, scuole, associazioni ecc. coinvolte

Rendere i servizi offerti dalla Biblioteca maggiormente fruibili	Dotare l'Ente di uno schema in cui sia semplice individuare tutti i servizi offerti	Realizzare una carta servizi che dia informazioni chiare ai cittadini sui servizi erogati dall'ente e sulle modalità di accesso agli stessi.	Resp. Serv.	x	x	x	% gradimento dei fruitori dei servizi
	Creare una bacheca che aiuti il cittadino ad orientarsi tra i servizi offerti dall'ente		Resp. Serv.	x			Realizzazione Bacheca

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	Resp.	2025	2026	2027	INDICATORI DI OUTPUT
<b>PROGRAMMA 05.02</b>							
Valorizzare il patrimonio culturale, della Biblioteca	Valorizzare la vivacità culturale della comunità	Creare momenti di incontro e/o manifestazioni al fine di approfondire il valore culturale dei beni materiale ed immateriali della comunità	Resp. Serv.	x	x	x	N. participant i e/o visitatori alle iniziative N. iniziative culturali realizzate
Stimolare i cittadini e le cittadine ad aprirsi ad esperienze culturali di diverso genere	Creare occasioni in cui i cittadini e le cittadine possano vivere momenti culturali diversi da quelli che offre solitamente la comunità	Creare occasioni in cui i cittadini e le cittadine possano agevolmente partecipare alle manifestazioni culturali	Resp. Serv.	x	x	x	N. iniziative programmate; N. utenti participant i.
Superare le differenze di genere	Mettere in atto programmi finalizzati ad eliminare o ridurre le differenze di genere	Mettere in atto iniziative finalizzate a ridurre lo squilibrio di genere attraverso il superamento degli stereotipi più diffusi. Promuovere attività di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e di tutte le situazioni di disparità legate al genere.	Resp. Serv.	x	x	x	N. iniziative di sensibilizzazione
<b>PROGRAMMA 1.08</b>							
Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza	Attuare la digitalizzazione dei processi	Implementare l'informatizzazione dei processi interni e proseguire nel processo di dematerializzazione.	Resp. Serv.	x	x	x	% implementazione informatizzazione processi interni

<p>Operazione trasparenza Favorire la trasparenza di tutti i processi amministrativi.</p>	<p>Implementare e migliorare la navigabilità del Sito Istituzionale</p>	<p>Attivare interventi migliorativi del sito web ed integrarlo con gli adempimenti normativi e strumenti avanzati di comunicazione.</p>	<p>Resp. Serv.</p>	<p>x</p>	<p>x</p>	<p>N. servizi erogati in modalità on-line /N. totale servizi erogabili on line ;</p>
---	---	---	--------------------	----------	----------	--

## 9 IL PATRIMONIO

### 9.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili in uso all'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Sede Centrale Biblioteca Satta (proprietà del Comune di Nuoro)	Piazza Asproni, 8	Biblioteca di pubblica Lettura	Biblioteca di pubblica Lettura
Sezione Sardegna (proprietà della Regione Sardegna)	Piazza Asproni, 6	Biblioteca di pubblica Lettura	Biblioteca di pubblica Lettura
Biblioteca Monte Gurtei	Viale della Repubblica, 156	Deposito libri e attrezzature	Biblioteca di pubblica Lettura

## 10 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

### 10.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

<b>RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	397.000,00	447.000,00	447.000,00
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbisogno</b>	<b>397.000,00</b>	<b>447.000,00</b>	<b>447.000,00</b>

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Questo Consorzio non può, attualmente, procedere ad assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato in quanto Ente in liquidazione.

Dai dati contabili si può rilevare che la spesa di personale di ciascun anno del triennio 2025/2027 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, sussiste inoltre il rispetto degli spazi assunzionali previsti dal D.L. 34/2019 in quanto il rapporto tra entrate correnti e spese di personale è del 26,51% quindi al di sotto del limite del 27,2%. Questo rapporto però è aumentato, considerato che sono state previste nuove assunzioni.

## **10.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Consorzio non possiede immobili rientranti in questa tipologia di beni.

## **10.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

### **10.3.1 Gli acquisti superiori a 140.000 euro**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Progetto speciale RAS servizi bibliotecari	969.723,09	Contributo RAS	3	323.241,03	323.241,03	323.241,03

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026

### 10.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 di euro

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

### 10.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da Agid

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital& mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

- digitalidentityonly (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'Ente e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

**OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE**

Obiettivi	Risultati Attesi	Tempistiche di realizzazione
<p>Appare ormai non più rimandabile una attenta valutazione in merito all'adozione dell'infrastruttura digitale e cloud, secondo la strategia "CloudItalia", pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.</p> <p>In particolare il Consorzio dovrà valutare in via prioritaria l'adozione del paradigma <i>cloud</i> prima di qualsiasi altra tecnologia.</p>	<p>Guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie <i>cloud</i> da parte della struttura amministrativa del Consorzio, in linea con i principi di tutela della <i>privacy</i> e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali.</p>	<p>31/12/2025</p>
<p>Si rende necessario incrementare l'attuale dotazione tecnologica del Consorzio, attraverso un programma di acquisti e forniture che permettano un generale miglioramento dei servizi (postazioni di lavoro on site e infrastruttura wi-fi).</p>	<p>Miglioramento dell'offerta digitale e dei device a disposizione dell'utenza, anche nell'ottica della probabile riapertura della Biblioteca rionale "Monte Gurtei" (programma "Officine della creatività").</p>	<p>31/12/2025</p>
<p>Prevedere l'adozione di alcune piattaforme che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.</p> <p>-pagoPA, la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo</p> <p>- L'identità digitale SPID, che permette di accedere a tutti i servizi <i>online</i> della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale.</p>	<p>Il Consorzio gestisce attualmente un numero limitato di transazioni, quasi esclusivamente relativi a tariffe per i servizi a domanda individuale (ad es. prestito interbibliotecario), ma si rende necessario adeguare e allineare il servizio verso tale modalità di pagamento.</p> <p>L'accesso tramite SPID, oggi già attivo per l'accesso al catalogo OPAC, potrà essere attivato anche per l'accesso ad ulteriori servizi</p>	<p>31/12/2025</p>
<p>Realizzazione del nuovo sito istituzionale dell'ente, rispettando le Linee guida sui siti web della PA e icriteri di accessibilità previsti da AGID.</p>	<p>Incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite i propri siti web ed eventuali app mobile</p>	<p>31/12/2025</p>
<p>Continuare la regolare pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente <a href="http://www.bibliotecasatta.it">www.bibliotecasatta.it</a>:</p> <p>-gli obiettivi di accessibilità (entro marzo)</p> <p>-la dichiarazione di accessibilità (entro il 23 settembre), esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, per ciascuno dei propri siti web (<a href="http://www.bibliotecasatta.it">www.bibliotecasatta.it</a> e <a href="http://www.sebastianosatta.org">www.sebastianosatta.org</a>)</p> <p>Effettuare annualmente il test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale e sui propri siti tematici, utilizzando la piattaforma Mauve++</p>	<p>Miglioramento della qualità e della inclusività dei servizi pubblici digitali per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico.</p> <p>Semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.</p>	<p>In atto</p>
<p>Monitorare costantemente i servizi web sul proprio portale istituzionale. Il Consorzio Satta aderisce a Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.</p>	<p>Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web ed elaborazione di strumenti e strategie finalizzati al miglioramento dei servizi on line.</p>	<p>31/12/2025</p>